



# Il Foglio Valtellinese

Foglio informativo dell' ASSOCIAZIONE CULTURALE VALTELLINESI A MILANO

Pasqua 2020

valtelinesi@gmail.com cell.388.7551267

via Palestro,12 - Milano

## CE LA FAREMO

L'attuale Settimana Santa appare molto diversa da quella degli anni passati. All'attesa per la Santa Pasqua si somma quella, resa drammatica dall'incalzare degli avvenimenti, di una uscita dal tunnel del Coronavirus.

Chiusi nelle nostre case milanesi, con la disciplina che da sempre ha caratterizzato gli abitanti di questa città, cerchiamo di arrestare la diffusione di un virus che sta sconvolgendo la vita del mondo.

Medici ed infermieri stanno dando il meglio di loro stessi per salvare vite umane. In aggiunta alle strutture sanitarie esistenti, la Regione Lombardia ha attivato da sola ed in tempi brevissimi, grazie ad aiuti privati, un nuovo centro ospedaliero, dedicato esclusivamente alle terapie intensiva e sub-intensiva, nell'area della ex Fiera di Milano, mentre l'Associazione Nazionale Alpini ha realizzato anch'essa un'analogia struttura presso la Fiera di Bergamo.



Anche la Valtellina, come Milano, sta affrontando la diffusione del Covid-19. Già dal 17 marzo i sindaci dell'Alta Valle in un comunicato stampa segnalavano l'attivazione dell'Ospedale Morelli: "Teniamo a fare sapere all'opinione pubblica che all'ospedale Morelli di Sondrio sono state chiuse tutte le attività chirurgiche, trasferite all'ospedale di Sondrio, per diventare l'unico presidio di riferimento per tutta la provincia di Sondrio nella lotta all'infezione epidemiologica in atto, per la quale sono stati accolti anche molti pazienti acuti giunti da altri ospedali del Nord Italia.



Attualmente i ricoverati sono 15 in terapia intensiva nelle 2 divisioni di Rianimazione e una novantina nei 3 reparti per acuti attivati al primo padiglione. Il personale ospedaliero e infermieristico del Morelli è da giorni impegnato in prima linea e senza sosta sul fronte della lotta al Coronavirus".

Secondo i dati forniti dall'ATS della Montagna il 31 marzo, i tamponi positivi ad oggi, sono 462 con un incremento di 12 casi rispetto ai 450 dell'ultimo aggiornamento del 30 marzo 2020. Il comune più colpito rimane Sondrio (64) poi Tirano (37) e Bormio (25). Purtroppo aumentano anche i decessi, saliti a 79. Sono 127 i dimessi dall'Ospedale.

Dal canto suo la nostra Associazione ha in animo di riprendere in autunno le sue attività secondo il calendario che qui proponiamo. Con la determinazione tipica delle genti delle nostre valli e con l'aiuto di Dio ce la faremo.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Giovedì 15 ottobre, ore 18,00, in Sede (via Palestro 12), la storica valtellinese Cristina Pedrana Proh rievocherà i 200 anni della Strada dello Stelvio**

Nata a Bormio, licenza classico presso il "G. Piazzi" di Sondrio e laurea in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Milano, insegnante di italiano e latino al Liceo Scientifico "Carlo Donegani" di Sondrio, Cristina Pedrana è ideatrice e responsabile del Centro di Documentazione Donegani.



**Giovedì 19 novembre, alle ore 18,00, in Sede (via Palestro 12), l'economista morbegnese Giuseppe Sabella parlerà sul tema Futuro dell'industria e dell'economia per l'Europa, l'Italia e, in particolare, per la Valtellina**

Sabella è direttore di Think-in, gruppo di esperti (think tank) specializzati in lavoro e welfare, del cui comitato scientifico fanno o hanno fatto parte eminenti studiosi, quali in particolare Tiziano Treu, Giuliano Cazzola e Sergio Belardinelli.



**Giovedì 10 dicembre, alle ore 20,00, presso la "Taverna della Trisa" in via F.Ferrucci 1, si terrà il tradizionale Incontro di Natale**



## VALTELLINA, L'ORA PIU' BUIA

É con l'orgoglio di sentirci valtellinesi che pubblichiamo la lettera che un giovane di Talamona, Lorenzo Gambetta, ha indirizzato ai Valtellinesi.

*Cara Valtellina, anche se non te ne sei accorta è primavera. Ti vedo respirare, aprire le finestre, stendere la biancheria. Ma il cielo è grigio, mette tristezza. I fiori sbocciano, Madre Natura esplose, si riappropria di ciò che è suo e che noi uomini le abbiamo portato via. Ma non c'è arroganza in questo. C'è silenzio sommesso, perplessa, come se la Natura avesse capito che manchiamo noi ad ammirare il suo spettacolo.*

*Sopra le tue montagne retiche i venti da nord, sempre meno potenti, stanno spingendo le nubi. Serrati orizzonti si vanno aprendo nell'ondeggiare dei tuoi boschi di faggio color verde.*

*Sono seduto davanti ad un abat-jour. Scrivo in silenzio di fianco ad una lampada ministeriale in ottone che emana una lucentezza giallastra. Sento in sottofondo un corale gregoriano. Note antiche, quadrate in quattro-quarti, con dei caratteri tinti di nero. Siamo a lutto. I nostri anziani cadono quotidianamente, nonostante le scorze dure. Di quelle che non ne fanno più. Ci lasciano quasi anonimamente, dopo aver lavorato le nostre terre eroicamente, come colonie di formiche instancabili, con ordine, incredibili doti di pazienza, perseveranza e costanza. Dopo aver sviluppato aziende, imprese, botteghe e commerci. Dopo averci insegnato tutto. Se ne vanno così, nell'ora più buia. E non abbiamo nemmeno la possibilità di salutarli. Nessun commiato, nessun congedo, nessuna promessa. Ma incarniamo la loro scommessa di eternità, dobbiamo farci forza e continuare.*

*Fuori dalla finestra il deserto. Non c'è traffico sulle strade. Pochi pellegrini a piedi vanno in processione solitaria alle botteghe di paese. Nemmeno i cani abbaiano. La vita c'è, ma se ne sta rintanata nelle proprie abitazioni, nel caldo focolare domestico sperando che la tempesta invisibile passi in fretta. Piccole luci sparse qua e là a ridosso delle Alpi, che nel frattempo hanno riattivato la loro millenaria funzione di difesa. Poi sento una sirena provenire dalla bassa valle. Ci risiamo, qualcuno viene portato a Sondalo, nelle corsie in mezzo ai boschi alpini alle pendici del Monte Sortenna.*

*Sento vibrare le fondamenta medioevali della terra.*

*Cara Valtellina, sei la naturale cerniera tra il nord e il sud dell'Europa. Le tue valli e i tuoi valichi alpini hanno sempre svolto la funzione di raccordo tra Mitteleuropa e Mediterraneo. Nelle tue vallate sono transitate popolazioni, genti, eserciti, mercanti di ogni tempo. E ognuno ti ha lasciato qualcosa in eredità. Ma non ha più senso parlare di confini. Corona in pochi giorni ci ha svelato l'inganno. Siamo tutti uguali davanti al pericolo, davanti alla paura, davanti alla morte.*

*Percepisco un enorme vuoto, la dannazione di questo momento. Le ombre della notte mi regalano il sogno, la visione finale. Ammiro le stelle brillare, il Carro Maggiore friggere. Interrogo la Chioma di Berenice.*

**Valtellina, cesta di diamanti incastonata tra maestose montagne incantate, non mollare.** *Dona ai volti genuini delle persone che ti abitano la forza di superare questo momento. Perché non è vero che "andrà tutto bene". Sono morti tanti tuoi figli e altri moriranno. "Andrà tutto", ecco. Passerà. Panta rei, tutto scorre. Ci sarà tempo e modo di fermarci e curare le ferite, che a loro volta si cicatrizzeranno. Ma tu Valtellina, nel frattempo, ricorda che ai tuoi figli, naturali o adottivi, hai regalato un carattere forte, montanaro ma attento, pragmatico, sensibile e molto più delicato di quello che ci si può aspettare. Sono sicuro che in questo naufragio, il più disperato di tutti, la popolazione valtellinese riuscirà a resistere e a dare prova, ancora una volta e tutti assieme, della propria immensa tenacia.*

Talamona, 30 marzo 2020

Lorenzo Gambetta

Lorenzo Gambetta (Morbegno, Valtellina, 1981), laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, dopo aver svolto per tre anni la professione di praticante avvocato, è entrato nel mondo del lavoro dipendente presso il Credito Valtellinese S.p.a. Si occupa di anti-riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Come per i passati anni, anche per l'anno 2020 la Quota Associativa è stata mantenuta a :

Euro 100,00 o più per i Soci sostenitori

Euro 50,00 per i Soci ordinari

Euro 30,00 per i Soci famigliari e Studenti

Il versamento può essere effettuato :

- in contanti nella Sede di via Palestro 12 durante i giovedì previsti per le conferenze o di incontro per il tè (tel. 388.7551267)

- con bonifico bancario sui seguenti conti  
Banca Popolare Sondrio, codice IBAN

**IT64 F 05696 01600 00000 2565X76**

Credito Valtellinese, codice IBAN

**IT06Z0521601630000004466293**